

Protezione e Risparmio

03

PROTEZIONE E PREVIDENZA, UNA SFIDA DI RISK MANAGEMENT PER TUTTI

È necessario rivalutare la modalità con cui ogni singolo cittadino programma la propria previdenza e protezione; nella società del rischio che evolve, serve maggior consapevolezza e una strategia personale di medio-lungo termine.

04

RISPARMIO ASSICURATO

Una rilettura dell'evoluzione del Ramo Vita – fotografato sulla base dei più recenti dati ufficiali Ania – svolta con la concretezza di un operatore di settore che illustra le opportunità del mondo assicurativo.

08

IL VALUE INVESTING NELL'EPOCA DEL PIR

Dall'investimento speculativo a un piano strutturato e diversificato utilizzando i nuovi strumenti dei piani individuali di risparmio.

11

POLIZZE DORMIENTI

Oltre 4 milioni di contratti vita potenzialmente non incassati, un'evidenza della scarsa consapevolezza dei consumatori e della mancanza di comunicazione e cultura finanziaria nelle famiglie italiane.

LO STUDIO ANIA L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2016-2017

In questo numero abbiamo utilizzato grafici provenienti dallo studio Ania *L'assicurazione italiana 2016-2017*.

Lo studio – di oltre 300 pagine – è reperibile sul sito Ania:
www.ania.it/export/sites/default/it/pubblicazioni/rapporti-annuali/Assicurazione-Italiana/2016-2017/assicurazione_italiana_2016_2017.pdf

All'interno dello studio è trattato ampiamente il tema delle assicurazioni vita, con riferimenti all'evoluzione dei prodotti di tale ramo assicurativo (pag 104) e alla problematica delle polizze dormienti (pag 125). Sono inoltre presenti interessanti dati del mercato assicurativo e riassicurativo italiano e approfondimenti sullo sviluppo della bancassicurazione (pag 110).

Protezione e risparmio, una sfida di risk management per tutti



Giovanni Favero

si occupa di formazione e consulenza nell'ambito del risk management. Giornalista pubblicista da oltre vent'anni, è il direttore responsabile di Upside Risk. giovanni.favero@accapierre.it

La società del rischio evolve rapidamente: dal dopoguerra ad oggi la cultura dominante dei cittadini italiani ha principalmente delegato a interlocutori istituzionali statali la gestione dei propri sistemi previdenziali e di protezione, e altresì concepito la finanza personale e la gestione del risparmio come la ricerca di un *extra*, anche con attenzione alla possibilità di ottenere riconoscimenti finanziari percentualmente al di sopra dei tassi di inflazione (spesso con scarsa consapevolezza dei rischi speculativi connessi).

Oggi risulta evidente la necessità di una presa di coscienza di educazione civica e finanziaria: ognuno è chiamato a valutare e capire il proprio profilo di rischio in termini di prospettiva di vita di medio-lungo termine e ad approntare un piano strategico personale che combini i concetti di protezione e previdenza ricorrendo a un ampio novero di strumenti a integrazione dei sistemi previdenziali pubblici (ove applicabili).

Il comparto assicurativo in tale contesto può guardare al tema come a un'opportunità con una necessaria visione innovativa dell'offerta.

Rispetto a una problematica di grande respiro e complessità abbiamo voluto dare un contributo pragmatico raccogliendo i pareri di operatori del mercato finanziario e assicurativo con le rispettive visioni attuali di risparmio e protezione, affrontando il tema innovativo dei PIR (piani individuali di risparmio) dove un corretto indirizzamento del risparmio privato potrebbe nel contempo consentire una nuova fonte di finanziamento per le piccole e medie imprese nazionali, assumendo una valenza socioeconomica.

Abbiamo infine dedicato particolare attenzione al fenomeno allarmante delle polizze dormienti: 4 milioni di polizze vita scadute e non incassate perché i beneficiari non ne conoscono l'esistenza.

È evidente che sia necessaria un'operazione culturale di consapevolezza, pianificazione e comunicazione all'interno delle famiglie italiane.

L'importantissima sfida dovrebbe partire dalle scuole, prevedere sempre più chiare e semplificate informazioni sulla consapevolezza di acquisto di soluzioni finanziarie o di protezione, e lo sviluppo di un'attenzione al tema, non solo come aspettativa del miglior rendimento per la propria finanza, ma inquadrando il senso della stessa in un più ampio contesto economico e sociale.

Siamo in rapida trasformazione: la vita si allunga, il tasso di natalità è molto basso, e si contrappongono una popolazione giovane dal futuro incerto e precario a una popolazione in quiescenza con sistemi previdenziali pubblici che con il tempo rischiano seriamente di divenire insostenibili.

Le scelte di protezione e previdenza dei singoli non possono prescindere dalla comprensione di tale quadro generale.

Giovanni Favero

Bimestrale

di informazione e cultura
sul risk management

Numero 12

gennaio_febbraio_2018

Direttore Responsabile:

Giovanni Favero

giovanni.favero@accapierre.it

Redattore:

Roberto Berva

roberto.berva@accapierre.it

Grafica:

Liliana Seghizzi

**Si ringraziano per la collaborazione
e i dati forniti:**

**Luca Ronchetti – Agenzia Generale
UnipolSai Modena
Antongiulio Marti – SCM SIM SpA**

Editore:

Accapierre S.r.l.

viale Sarca 336f - 20126 Milano (MI)

t 02 39541279

www.accapierre.it

upsiderisk@accapierre.it

Registrazione al Tribunale di
Milano N. 273 del 23/9/2015